

ITINERARIA

MERRY CHRISTMAS
AND A HAPPY NEW YEAR 2026
IN SOLIDARITY
AND GRATITUDE

We celebrate the birth of Jesus, bearer of light and peace, remembering the *dies natalis* of those who made this world a better place through their genius, wisdom, and generosity.



Gian Domenico Facchina, *Annunciazione*, 1895
Lourdes, Basilica di Nostra Signora del Rosario

Aloisa Mantica (1476-1559) stands out for generosity, culture and for her strenuous independence. Upon her husband's death, she fought a long lawsuit with his family for the restitution of her dowry. Particularly devoted to the Virgin, she financed the construction of the Montereale-Mantica Chapel in Pordenone Cathedral, deciding that the altarpiece be dedicated to the flight of the Virgin to Egypt.

A hundred years after our patron, **Maffeo Verona** (ca. 1576-1618) was born. In his pictorial narrative, Maffeo blended the lessons of Veronese with the intense colours of Tintoretto, reflecting the new sensibility born from the Counter-Reformation.

Lodovico Manin (1726-1802), the last Doge of Venice, was born three centuries ago. With dignity and a profound sense of responsibility, he refused to offer effective resistance to the advancing French troops, to prevent Napoleon's gunboats, then aimed at San Marco, from destroying Venice.

To him goes our eternal gratitude.

To **John Constable** (1776-1837), who wrote: "The sky is the source of light in Nature and governs everything" we owe the birth of Realism in painting. The Impressionists looked up at him, admiring its "breezes," its "dews," its "light." Meanwhile, the architect **Pietro Nobile** (1776-1854), his contemporary, was an influential exponent of the neoclassical movement in Trieste and in Vienna, with a profound interest in archaeology, as in his *Theseustempel*.

But the heart of the nineteenth century also looked at everyday life and described the world with its harshness as in **Carlo Collodi** (1826-1890) who, in his masterpiece *Pinocchio*, narrates the story of the "journey" of life to becoming responsible men through hardship and suffering.

Among his peers we mention **Gian Domenico Facchina** (1826-1903), who revolutionized the art of mosaic with the "reverse on paper" technique. In Paris, he created the flamboyant mosaics of the Opéra, based on a rigorous drawing technique. Last but not least, we would like to remember **Ettore Gilberti** (1876-1935), brilliant and eclectic architect. Graduated at the Milan Polytechnic under Camillo Boito, who considered him one of his best students, Gilberti expertly modernized architecture in technological and spatial terms, often employing the seductive language of the Eclectic style.

A programme of cultural activities will be dedicated to the great Masters in 2026, on the anniversary of their births.

BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO 2026
IN SOLIDARIETÀ
E GRATITUDINE

Celebriamo la nascita di Gesù, portatore di luce e di pace, ricordando il *dies natalis* di coloro che hanno reso questo mondo un luogo migliore grazie al loro genio, alla loro sapienza e alla loro generosità.



Aloisa Mantica (1476-1559) brilla per generosità, cultura e per la sua strenua indipendenza.

Alla morte del marito sostenne una lunga causa con la famiglia di lui per la restituzione della dote e, particolarmente devota alla Vergine, finanziò la costruzione della cappella Montereale-Mantica nel duomo di Pordenone, deliberando che la pala dell'altare fosse dedicata alla Vergine in fuga in Egitto.

Cent'anni dopo la nostra mecenate nasceva **Maffeo Verona** (ca. 1576-1618), che nella sua narrazione pittorica seppe fondere la lezione del Veronese con le cromie intense del Tintoretto, riflesso della nuova sensibilità nata dalla Controriforma.

Tre secoli fa vedeva la luce **Lodovico Manin** (1726-1802), ultimo Doge di Venezia. Con dignità e profondo senso di responsabilità, egli rinunciò ad opporre resistenza marziale all'avanzata delle truppe francesi, impedendo così alle cannoniere napoleoniche puntate su San Marco di distruggere Venezia. A lui va la nostra eterna riconoscenza.

A **John Constable** (1776-1837), che scrisse: "Il cielo è la sorgente di luce nella Natura e governa ogni cosa", dobbiamo il Realismo in pittura e gli impressionisti guardarono a lui, alle sue "breeze", alle sue "rugende", alla sua "luce". L'architetto **Pietro Nobile** (1776-1854), suo coetaneo, fu invece autorevole esponente della corrente neoclassica a Trieste e a Vienna, nutrendo un profondo interesse per l'archeologia, come nel *Theseustempel*.

Ma il cuore dell'Ottocento guardava anche alla vita quotidiana e descriveva il mondo con le sue durezze, come fece **Carlo Collodi** (1826-1890) nel capolavoro *Pinocchio*, dove si narra del "viaggio" per diventare uomini responsabili attraverso le asprezze e la sofferenza.

Tra i suoi contemporanei ricordiamo il geniale mosaicista **Gian Domenico Facchina** (1826-1903) che rivoluzionò l'arte del mosaico con la tecnica del "rovescio su carta". A lui dobbiamo i sontuosi mosaici dell'Opéra di Parigi, costruiti su una rigorosa impostazione del disegno. Desideriamo ancora ricordare **Ettore Gilberti** (1876-1935), architetto eclettico e brillante. Diplomatosi al Politecnico di Milano con Camillo Boito, che lo considerava uno dei suoi migliori allievi, Gilberti modernizzò sapientemente l'architettura in termini tecnologici e spaziali, spesso utilizzando il linguaggio seducente dello stile Eclettico.

Un programma di attività culturali sarà dedicato ai grandi Maestri nel 2026, nell'anniversario della loro nascita.

Maria Paola Frattolin

Con il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

In collaborazione con



FONDAZIONE
FRIULI

